

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00014961

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Massimo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune San Massimo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega molisana

ATBR - Riferimento all'intervento scultore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 130

MISL - Larghezza 60

MISP - Profondità	43
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ridipinture.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo, barbato, indossa la stola sulla cotta bianca, stretti insieme in vita da una cinta, e un piviale a fondo bianco, fiori dorati e alte bordure fiorate. Tiene, con la mano sinistra, il pastorale e un libro, mentre la destra è alzata in segno di benedizione. Sul capo ha la mitra con decorazione analoga a quella delle bordure del piviale. Una ghirlanda di fiori (non originale) forma un'arcata entro la quale è posto il busto del Santo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul fianco anteriore della base
ISRI - Trascrizione	Restaurata nel 1901
NSC - Notizie storico-critiche	Il busto, al di là della sua discreta fattura artigianale, riconduce a modelli di derivazione napoletana, assimilati in territorio molisano anche nelle opere di oreficeria (si confronti, ad esempio, l'opera in esame con il busto-reliquiario in argento datato agli inizi del 1600 e raffigurante S. Pardo, sito nella cattedrale di Larino, con il quale presenta strette analogie di impostazione). Per il suo carattere attardato, rispetto ai prototipi seicenteschi, è databile al sec. XVIII.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 24030
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Torrioli N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Catalano D.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Baldi R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Baldi R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)